

Ieri incontro Governo-Regione

Fondo ospedaliero e controlli discussi con Andreotti a Palazzo Chigi

Erano presenti Santarelli, Ferrara, Ziantoni e Ranalli

Il presidente del consiglio Giulio Andreotti ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi una delegazione di rappresentanti della Regione Lazio per discutere due problemi di scottante attualità: il nodo del fondo nazionale ospedaliero e la questione dei controlli all'incontro con il consiglio della Pisana con un ordine del giorno votato a maggioranza al termine del dibattito sulla sanità...

Da lunedì cambiano gli orari dei negozi

Per i negozi è già Natale. Da lunedì cambiano gli orari di apertura di tutti gli esercizi ma, soprattutto, vengono abolite le chiusure infrasettimanali e domenicali. La nuova disciplina degli orari è stata adottata nei giorni scorsi dalla giunta comunale...

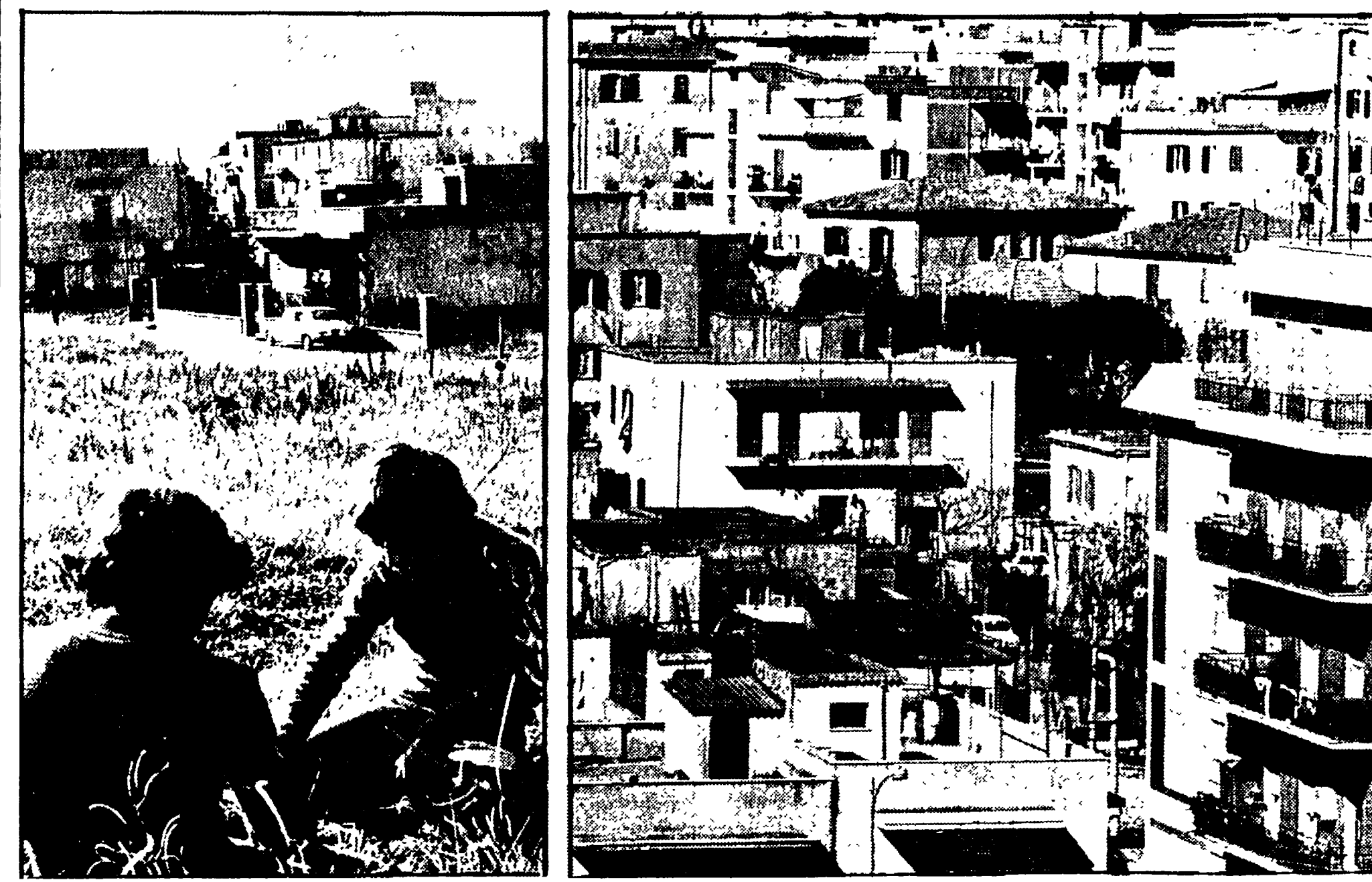
Presto i sopralluoghi per il ponte dell'Olimpico

Per ora di chiusura non si parla, ma non è da escludere che prima o poi il provvedimento si renda necessario. Il sopralluogo dei tecnici del comune del genio civile. Per il ponte della Olimpica, quello tra Tor di Quinto e la Salaria, ma soprattutto per gli automobilisti, si preparano quindi tempi difficili. Se fosse chiuso al traffico, infatti, anche solo per qualche giorno, diventerebbero quanto mai problematici i collegamenti dei quartieri Montemartano e Trieste con la zona ovest di Roma...

I temi del risanamento, dell'intrecciarsi tra vecchio e nuovo nel convegno del PCI

Quale futuro per le borgate e la città

La relazione introduttiva svolta dal compagno Siro Trezzini: un'operazione di rinnovamento che coinvolge tutta Roma - Il problema del recupero urbanistico e sociale dei nuclei «spontanei» - Una storia di lotte per il cambiamento - Ieri sera una tavola rotonda - Oggi le conclusioni di Ferdinando Di Giulio - Il contributo degli intellettuali



«Tra lotte, conquiste e contraddizioni»

Le comunicazioni di Franca Prisco, Italo Insolera e Franco Ferrarotti e i numerosi interventi. La variante e l'iniziativa amministrativa - Un volto sociale che comincia a mutare

Che cambia, che si muove, che si agita in borgata? Una fetta di città tra vecchio e nuovo diceva il «titolo» del convegno di palazzo Braschi. Un vecchio fatto di mali antichi ma anche di consolidate tradizioni e tessuti sociali, un nuovo fatto di conquiste democratiche, dell'avvio concreto del risanamento ma anche di fenomeni diversi da quelli del passato da altre stratificazioni sociali, dall'affacciarsi di contraddizioni e problemi anche laceranti...

Severi - capogruppo del PSI in Campidoglio - ha parlato di «attese miracolistiche dopo il 20 giugno» e di una sottovalutazione del potere che ancora è in mano alle forze moderate. Giancarlo Briccio, di Prima Porta, ha detto che la velocità della crisi ha tempi strettissimi, ancora più veloci di quelli che la giunta di sinistra è riuscita a darsi e che pure sono rapidissimi se confrontati con quelli delle vecchie amministrazioni...

«Attese miracolistiche? Di qui la scelta della variante che contemporaneamente fosse un concreto vincolo alle aree per i servizi quindi uno strumento per programmare il futuro, di qui anche gli sforzi per attuare subito tutti i cambiamenti possibili. Il piano Avea (che potrà essere adottato a completamento entro l'81 in tutte le borgate attraverso gli stanziamenti della Regione), il programma dell'Atac per rinnovare il servizio di trasporti dando priorità alla periferia. I primi appalti di 20 scuole nei nuclei «spontanei» (le virgolette sono d'obbligo), dove ci si riesce scegliendo in borgata anche la sede del consultorio...

«Processi contraddittori» Qualche elemento di conoscenza sul volto sociale delle borgate l'ha fornito Franco Ferrarotti. Nella periferia senza progetto, nella città illegale che è l'altra faccia della città «legale» ma selvaggia, di cancellazione delle differenze tra città legale e città illegale, di saldatura di lacerazioni vecchie e nuove. E' una operazione gigantesca per nulla scontata e che passa solo con la partecipazione della gente, di tutti. Bisogna...

interessi puliti o sporchi. Ma nella sostanza l'analisi dei dati statistici dice che le borgate sono quelle con più disoccupazione, quelle dove il lavoro è tutto o quasi salariale, dove più alta è la concentrazione dei dipendenti del settore direttamente produttivo (industria ed edilizia). Qualche numero: nel centro storico lavora il 36% della popolazione, in borgata il 32% (e disoccupati sono soprattutto giovani e donne). I dipendenti dell'industria ed edilizia sono concentrati al 36% nelle borgate e al 17,20% in centro...

Il sindacato giallo blocca ancora una volta il servizio

La città resta sporca: nuovo sciopero degli autonomi alla N.U.

Il sindacato «giallo» ci riprova. Fallito lo sciopero dei giorni scorsi, almeno come adesione e risultati concreti, i netturini «autonomi» hanno subito deciso di intraprenderne un altro, da oggi fino a lunedì. Significa, in pratica, che ai disgi, molti, provocati nei giorni scorsi si aggiungeranno quelli causati dalla nuova agitazione. A pagare le conseguenze di uno sciopero tanto strumentale quanto inutile saranno ancora una volta non solo i cittadini ma gli stessi lavoratori del servizio, costretti a un «super-lavoro» proprio per mantenere la situazione igienica della città sotto controllo...

Culle

La casa dei compagni Maria Piri e Claudio Germinario è stata allietata dalla nascita del piccolo Gianluca. Ai genitori, al fratellino Alessandro e al nonno, Giorgio Piri (dipendente della Gae), vivissimi auguri dell'Unità...

Hanno versato due taniche di benzina al quinto piano di uno stabile in via Boncompagni



I pompieri tentano di domare le fiamme nell'attico di via Boncompagni

Attentato incendiario contro un noto studio di architetti

E' l'ufficio di Moretti - Progettò il Watergate. Un violento incendio do- lo ha distrutto, ieri, pomeriggio, lo studio dell'architetto Luigi Moretti e il cantiere di un nuovo stabile. L'attentato, che ha provocato danni irreparabili al solaio e al pavimento della stanza, è stato commesso il 7° dicembre, alle 17,30, da un individuo che ha versato due taniche di benzina al quinto piano del stabile al numero 61 di via Boncompagni, sono state appiccate da alcuni sconosciuti, i quali, dopo aver sfondato una delle due porte d'ingresso, hanno rovistato negli armadi contenenti documenti relativi all'attività dello studio. Gli attentatori, per appiccare le fiamme, si sono serviti di una tanica di benzina. I vigili del fuoco, accorsi sul posto con due autocisterne, tre autolavatrici, quattro cisterne e una ventina di uomini - coordinati dal...